Tolleranza zero per risse e ubriachezza molesta, la nota del sindaco di Mercogliano

Scritto da Red.
Domenica 23 Febbraio 2020 10:40



MERCOGLIANO – Un sindaco che si rispetti e che rispetti la propria comunità dice senza se e senza ma "fuori la camorra dalla nostra città". Io – dichiara in una nota Vittorio D'Alessio, primo citatdino di Mercogliano – l'ho detto, lo ribadisco e lo dirò fino a quando avrò vita, senza aspettare che nessuno debba sollecitare una presa di posizione che è nella essenza della mia persona, che ispira ogni mio provvedimento e che, d'altronde, è testimoniata non solo con le parole, ma con l'impegno concreto di una vita.

Un sindaco che si rispetti non può e non deve tollerare che le strade della propria città diventino teatro di risse e di ubriachezza molesta. Io non ho intenzione di tollerarlo e il colore della pelle o la provenienza di chi si rende protagonista di tutto questo sono del tutto irrilevanti per me e per la amministrazione che rappresento.

Gli immigrati che sono in regola con la legge sono ben accetti a Mercogliano. Gli sprar e i centri di accoglienza hanno il nostro sostegno e tra questi anche la "Comunità accogliente", alla quale, non a caso, abbiamo assegnato dei locali comunali affinché operino più agevolmente e mostrino a chi scappa da guerre e carestia il volto migliore di una Mercogliano che apre le porte a chi è in difficoltà.
Nessuno, tuttavia, potrà distogliere la nostra amministrazione dal dovere di garantire anche la sicurezza delle nostre strade e delle nostre piazze, e la serenità di tutti i mercoglianesi. Compresi quelli che risiedono nella 'Comunità accogliente', che proprio perché provengono da situazioni di sofferenza, meritano di vivere in una città non solo solidale, ma anche civile, pacifica e sicura.